



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata n. 283750 - 284957/2023

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Musei
dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Al Ministero della cultura
Direzione Generale Bilancio
dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori
dei conti
Dott.ssa Daniela Mariani
Dirigente
Dipartimento Ragioneria Generale
dello Stato – IGECOFIP – Uff. IV
daniela.mariani@mef.gov.it

OGGETTO: Vittoriano e Palazzo Venezia. Bilancio di previsione dell'esercizio 2024.

Sono stati esaminati i documenti relativi al bilancio di previsione 2024 del Vittoriano e Palazzo Venezia, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 13 dicembre 2023, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 12 del 12 dicembre 2023.

La documentazione è pervenuta anche tramite posta elettronica certificata e, al riguardo, si rammenta che, nell'ambito del processo di dematerializzazione dei documenti, questo Dipartimento ha attivato un'apposita funzione nella procedura informatica "Portale IGF" – "Bilancio Enti" come unica modalità di acquisizione dei suddetti documenti contabili, come esplicitato nella circolare n. 25 del 24 novembre 2016, di cui si richiamano i contenuti. Con

l'occasione si ribadisce l'obbligo di invio telematico dei dati di bilancio di cui all'art. 15 della legge n. 196/2009 e si richiede, inoltre, che per il futuro sia garantita la leggibilità e l'accessibilità dei documenti trasmessi in formato elettronico (c.d. "formato aperto").

Il documento contabile in rassegna è stato predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. n. 97/2013, tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, così come da indicazioni fornite da questa Amministrazione con circolare n. 27 del 9 settembre 2015.

Riepilogo dati finanziari

L'elaborato contabile in esame espone un disavanzo finanziario di competenza pari ad € 24.904.125,45, quale differenza tra la previsione del totale generale delle entrate e la previsione del totale generale delle uscite, rispettivamente, di € 13.121.848,77 e di € 38.025.974,22.

Il pareggio di bilancio viene, pertanto, conseguito attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, stimato in € 26.901.195,49 che risulta vincolato per € 26.873.051,60 e disponibile per € 28.143,89 come riportato nella relativa tabella dimostrativa.

La gestione di cassa prevede riscossioni per € 29.609.680,18 e pagamenti per € 43.166.108,88 determinanti un saldo negativo di € 13.556.428,70 a fronte del fondo di cassa presunto iniziale la cui consistenza, negli schemi di bilancio pervenuti, è stata stimata in € 15.383.083,07.

In merito alle predette previsioni contabili, il Collegio si è espresso nella relazione che costituisce parte integrante del verbale n. 12/2023, ritenendo “... *ammissibile l'impiego di risorse finanziarie confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato e destinate a specifici progetti anche prima della approvazione del rendiconto 2023*”, richiamando le indicazioni di cui alla circolare MEF-RGS n. 26/2016.

Al riguardo, nel confermare le indicazioni contenute nella predetta circolare n. 26/2016, in ordine alla necessità che il previsto utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato alla realizzazione di specifici progetti, prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio, sia autorizzato da codesta Amministrazione vigilante, mentre la quota disponibile

potrà essere utilizzata soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, si rammenta la necessità che le previsioni di spesa siano supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse.

La consistenza dei residui attivi presunti al 31 dicembre 2023, quantificata complessivamente in € 16.995.558,53, è da ascrivere principalmente alle entrate in conto capitale ed in particolare ai Contributi agli investimenti da MIBACT per € 16.165.656,21. I residui passivi alla medesima data si attestano ad €5.477.446,11.

Ciò posto, in relazione alle previsioni di entrata, si evidenzia che le entrate di parte corrente (€3.669.033,08) sono da ricondurre in misura preponderante alle entrate proprie per € 3.634.729,55 di cui proventi per la vendita di biglietti €3.000.000,00.

Il documento contabile in rassegna espone trasferimenti correnti di codesto Ministero per un importo complessivo di €34.153,53 a copertura dei costi connessi ai servizi di sicurezza ai sensi del D.L.gs. n. 81/2008 (€4.153,53) e per quelli finalizzati alla corresponsione dei buoni pasto (€30.000,00).

Le entrate in conto capitale pari ad €4.812.815,69 sono da ricondurre per l'intero ammontare ai contributi agli investimenti da MIBACT; in merito, nella documentazione a corredo degli elaborati, si riporta che: *“Fondi assegnati per il progetto relativo alla Scuola del Patrimonio denominato “Restauro, adeguamento ed allestimento Scuola del Patrimonio al Palazzo Venezia” di cui al D.M. 556 del 2 dicembre 2016, ha ad oggetto locali attualmente in consegna del VIVE.”*

Le previsioni di spesa di parte corrente, valutate in € 3.648.033,08, sono riconducibili essenzialmente a spese di funzionamento per l'importo di € 1.248.501,53, destinato prioritariamente alle spese per utenze (€596.360,00), spese per Altri servizi ausiliari n.a.c. per €427.988,00 che, come riportato nella documentazione a corredo degli elaborati, sono destinati al rinnovo del supporto specialistico amministrativo e gestionale a favore del VIVE.

Sono previsti spese per compensi agli organi istituzionale di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione pari ad €30.000,00. Nella documentazione a corredo degli elaborati, si riporta che *“Tale importo è relativo ai compensi degli organi di controllo determinato per l'anno 2024, in osservanza dell'articolo 4, comma 6 del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, in forza del parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso con*

verbale n. 10 del 17 novembre 2023 e della Delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 24 novembre 2023". In proposito, si rammenta che l'iter di approvazione dei compensi potrà ritenersi concluso solo a seguito dell'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'art. 4, comma 3), del D.P.C.M. n. 143 del 2022.

Le uscite per interventi diversi, pari ad € 1.091.870,10, si riferiscono in misura preponderante alle spese per manifestazioni culturali (€ 556.870,10), per servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza (€ 425.000,00) e per altre prestazioni professionali e specialistiche (€ 100.000,00), in merito alle quali, nel richiamare la necessità che tali incarichi siano affidati nel rispetto delle condizioni e dei presupposti disciplinati dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, si fa presente che la Corte dei conti – Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato, con nota prot. n. 37312 del 21 luglio 2022, indirizzata anche a codesta Amministrazione, ha rammentato che gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) "*atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*" e f-ter) "*atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*" dell'art. 3 della legge n. 20/1994 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Tra i trasferimenti passivi figura il trasferimento da effettuare in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.M. 19 ottobre 2015 (€ 600.000,00) finalizzato al sostegno agli Istituti e luoghi della cultura statali e i trasferimenti correnti a INPS fondo ex ENPALS (€ 3.000,00).

Ciò posto, in relazione al fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (€ 337.311,45), nei documenti a corredo dell'elaborato si riporta che lo stesso accoglie: "*...l'importo ricevuto dal MIC nell'anno 2021 per il quale è in via di definizione con lo stesso Ministero la corretta imputazione, in base all'effettivo anno di competenza*", per il quale si richiedono elementi informativi.

Le previsioni di spesa in conto capitale pari ad € 29.737.941,14 si riferiscono per € 15.125.714,74 al recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali, comprensivi di € 4.812.815,69 per i fondi assegnati al progetto relativo alla Scuola del Patrimonio denominato "Restauro, adeguamento ed allestimento Scuola

del Patrimonio al Palazzo Venezia” e per €14.110.000,00 al Finanziamento DM 14/02/2022 – Adeguamento antincendio Vittoriano – Grandi progetti.

Nell’ambito degli interventi previsti dal PNRR, gestiti dall’Istituto per un importo complessivo di €481.226,40 e per i quali è stato istituito un apposito capitolo di spesa per la relativa gestione finanziaria ed economica, si rammenta che tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa andranno conservati su supporti informatici adeguati e resi disponibili per le attività di controllo e di audit, in osservanza a quanto previsto dall’art. 9, comma 4, del D.lgs. 31 maggio 2021, n.77.

Quanto alle partite di giro, i relativi stanziamenti in entrata e in uscita si equivalgono per l’importo di 4.640.000,00, destinato ad accogliere le ritenute erariali e previdenziali, a dare attuazione alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment) e alla costituzione del fondo cassa economale.

Riepilogo dati economici

Il preventivo economico 2024 presenta un presunto valore della produzione pari a € 33.385.974,22 che comprende impropriamente anche parte dell’importo dell’avanzo di amministrazione presunto per €24.904.125,45. Il costo della produzione indicato è pari ad € 33.008.162,77. L’avanzo di €374.311,45 scaturisce dal risultato operativo di €377.811,45 al netto delle imposte pari ad €3.500,00.

Nel rilevare che dalla documentazione esaminata non emergono elementi informativi in merito, si ritiene opportuno invitare, per il futuro, il Vittoriano e Palazzo Venezia a illustrare adeguatamente i criteri di redazione del preventivo economico nella documentazione a corredo dell’elaborato/relazione che l’accompagna.

Parere sul bilancio

Alla luce delle suesposte considerazioni, tenuto conto del parere favorevole espresso dall’organo di controllo nella relazione che costituisce parte integrante del verbale n. 12/2023 si ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio di previsione dell’esercizio 2024 possa essere approvato, non mancando di ribadire che nell’impostazione del bilancio in parola, così come evidenziato con la citata circolare n. 26/2016, l’utilizzo del solo avanzo di

amministrazione presunto vincolato al 31 dicembre 2023, prima dell'approvazione formale del rendiconto, può avere luogo esclusivamente previa autorizzazione di codesta Amministrazione vigilante, mentre la parte disponibile potrà essere utilizzata soltanto in seguito all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2023.

Il Ragioniere Generale dello Stato